



Scrivo di nascosto da Dio  
che nella bocca voglio parole mie  
e niente niente  
nel passaggio dalla fronte alla spalla  
dal gomito alle dita alla punta della penna  
al suo muoversi sul foglio  
per mio sentire altro  
per meditato silenzio e pulsare di tempie  
per il mio stare accovacciata  
presso lo scavo con l'angelo geometra  
e la sua corda a misurare  
quanta benedizione c'è sulla terra

da "L'ospite indocile" (Passigli, 2012)